Churchill ha novant'anni

Un personaggio shakespeariano

157 A 461 8 13 16 18 nella sua casa di Hyde Park a Londra ' i novant'anni. Ne sono trascorsi quasi dieci dal giorno in cui, ormai vecchio, stanco, non più capace di sopportare le fatiche del governo, dovette abbandonare per l'ultima volta la carica di primo ministro e ritirarsi a vita privata. Ma ne sono passati quasi venti dal giorno in cui, a guerra finita, la sua più brillante parabola politica si è conclusa. Se mai vi è stato un uomo che è sopravvissuto a se stesso, questo è certamente lui. Eppure il suo compleanno è ancora un avvenimento. Lo ricordano i giornali di Mosca e di New York, di Parigi e di Delhi. Lo salutano statisti di tutto il mondo e di tutte le parti politiche.

Tutto si può dire di Churchill fuorchè le sue idee politiche abbiano trionfato. Tutti quelli che furono i suoi cavalli di battaglia sono da tempo fuori corsa. Egli è stato — è la definizione più corrente - il campione dell'impero britannico: ma questo è da tempo finito e Churchill avrà assistito impotente, sul declinare dell'esistenza, al suo graduale, accelerato disgregamento. L' stato il nemico implacabile degli ideali socialisti, nel suo paese e nel mondo, e proclamò che la rivoluzione bolscevica andava soffocata in fasce: il potere sovietico si avvia ormai ai cinquant'anni e il socialismo è un ideale, cui si richiama, in una forma o nell'altra, con maggiore o minore consapevolezza, la maggior parte dell'umanità. Ancora nel 1916 - e fu quello l'ultimo suo atto politico di risonanza mondiale — Churchill è stato l'ispiratore e il teorico della « guerra fredda», l'inventore della « cortina di ferro », convinto che così si sarebbe ricacciato indietro il nuovo sistema sociale che attorno all'URSS si andava enucleando come conseguenza della che voleva Churchill.

Dei tre grandi capi dell'alleanza anifascista egli è il solo che sopravviva. Gli altri, che erano più giovani di lui,

Winston Churchill ha celebrato ieri sono morti da tempo. Eppure, dei tre, è stato grande. Aveva già sessantacindietro di sè tracce politiche meno profonde. Roosevelt è scomparso da più di vent'anni, ma l'America moderna, così come è oggi, è stata in gran parte modellata da lui e, sebbene le sue idee siano state a lungo abbando- : nate dai suoi successori, le abbiamo poi viste rivivere, sia pure trasformate, in quel movimento che si disegnò attorno al presidente Kennedy. Stalin è scomparso da undici anni e, dopo la aua morte. l'opera sua è stata sottoposta a quella critica durissima, che egli fece di tutto per soffocare finchè era vivo: eppure tutti sanno quanto ciò che egli ha fatto è ancora presente nella realtà dello stato sovietico. Non si può certo dire che Churchill abbia plasmato la vita inglese quanto gli

altri due hanno fatto con quella dei loro paesi. Nè la figura di Churchill sembra salvarsi perchè il carattere dell'uomo è particolarmente attraente. Non è almeno quanto dice chi lo conosce, Al contrario, collaboratori e amici, per non parlare di rivali e di avversari, ne hanno parlato male: gentilezza che, del resto, egli ha sempre contraccambiato, più feroce ancora con gli amici. che con gli avversari. Questi, semmai, si salvano ai suoi occhi. Sulla figura di Stalin Churchill ci ha probabilmente dato alcune delle osservazioni più acute, accompagnate da giudizi spietati, ma lucidi. Al di là, tanto della loro alleanza, quanto dei loro conflitti politici, i rapporti fra i due uomini, autentici personaggi shakespeariani, sono infatti una delle pagine più interessanti di questo nostro secolo.

a meno di rendere omaggio a Churchill quando ha novant'anni? Credo che tutta la generazione dei ventenni interessi dell'impero britannico, minacciato di morte, con quelli dell'intera umanità, minacciata dalla notte del fascismo, perchè la grandezza di Churchill rifulgesse. Perchè allora egli

Ma perchè dunque non si può fare

egli è anche quello che ha lasciato que anni ed era sottanto uno dei numerosi uomini politici europei, non certo fra i più noti, in un mondo arrivato sulle soglie di una tragedia. Quando ne aveva settanta la sua gloria era già fatta ed era sufficiente perchè a vent'anni di distanza il suo novantesimo compleanno non lasciasse indifferenti. Eppure l'impero britannico : non si è salvato.

Ma in compenso il fascismo è stato distrutto, quel fascismo che pure Churchill imparò a odiare solo quando insidiò quell'impero. Così che oggi nel suo castello egli ci appare essere stato più strumento che artefice della storia. Mu resta che la storia in quel frangente difficilmente poteva trovare uno strumento più adatto.

E' facile dire che Churchill è ed è stato l'uomo di una classe: l'esponente della grande borghesia imperiale inglese. Certo, tutta la sua vita, tutto il suo credo politico, tutto ciò che egli ha scritto lo caratterizza così. Ma il fatto è che, nel momento del pericolo, egli è stato molto di più. Perchè su l'uomo della riscossa nel momento in cui la sua classe capitolava senza energia e chinava vergognosamente la testa. E' stato l'uomo che ha preso il potere quando il suo paese era rimasto solo contro Hitler, promettendo — sono le parole che tutti citano quando parlano di lui - solo « sangue, fatica, lacrime e sudore », per un solo obiettivo: « La vittoria, la vittoria ad ogni costo, la vittoria per quanto lunga possa essere la via». Ed è vero che egli pensava probabilmente ad un'altra vittoria, alla vittoria dell'impero di cui era divenuto il capo. La vittoria è stata di forze in cui egli non poteva credere. Ma egli ne è stato

ugualmente uno dei principali autori. per questo, anche più solenne del lungo ritratto di sè che, attraverso fiumi di parole, egli ha sempre cercato di

Il PCI è andato ancora avanti: 56,6% dei voti

Scomparsi da Carpi i mistici del confronto

E' finito anche il boom degli inviati speciali richiamati dalla pittoresca iniziativa di un industriale che mandava a sue spese in URSS i propri operai perchè si convincessero della bontà del neocapitalismo - Il confronto gli operai lo hanno fatto ma con le loro buste paga (30.000 lire al mese) ed hanno dato più voti ai comunisti

Dal nostro inviato

servizi sull'epoca dei grandi zione. « magliari », prima, e sui lomente esatto, ma sta di fat- comunisti passare dai 16.022

lil record degli articoli che le l riguardano apparsi sui giornali italiani e stranieri. Po-Qualcuno ha calcolato che trei sbagliare, ma ho l'imdal periodo del boom eco-pressione che quest'ultimo nomico a quello della con- record, Carpi sia destinato a aiuntura sfavorevole, trecen- perderlo, così come sta perto «inviati speciali » sono ca- dendo, e questo è il guaio lati a Carpi per scrivervi serio, quello della produ-

A quanto si sa, infatti, nesro sforzi per « aprire gli oc-chi ai comunisti », poi. Non dopo le elezioni del 22 noso se il conto sia rigorosa- vembre, che hanno visto i

scooter, uno ogni tre, dei te- 63) agli attuali 18.609 voti levisori, uno per famiglia, e (57,9%). E' facile prevededella produzione di maglie, re che, per qualche tempo al-48 per cento della produzione meno, giornalisti in giro non nazionale - Carpi vanta an- se ne vedranno molti. Fare che, tra le cittadine italiane, del «colore» sui magliari con la Jaguar, scrivere dei libri comprati a metri lineache però, tutto sommato anche se pacchiani, dell'inio abbastanza facile. Più difcia campagną anticomunista, dopo i viaggi in URSS orviaggio avevano espresso ulla vita nell'Unione Sovie hanno fatto avendo in tasca denti, ma gli operai da mesi la nuova tessera del partito, ormai, lavorano ad orario ri-E' facile scrivere dell'in-dotto e guadagnano, in me-Non vi è settore nel quale la A conclusione di

co, e distinguere tra lui e vero operaio russo » che deve illustrato i dati di questo poesia Etna Taormina ». li altri magliari, preoccupa- lavorare non so quanto per boom alla rovescia. Nel questi, di ostentare pac-comprare l'automobile, le sue uano ad aumentare a Carpi e, con i voti, i consiglieri,

Spariti dalla

nistra, e non al centro e non a destra. Dopo tante parole sulla libertà e la democrazia ora si tratta proprio di questra stato possibile leggere dicendo che era un miracolo recommando del composito quanto l'Unità aveva scritto a senso unico, che si reggea proposito della nuova avanva, da una parte, su uno sfardella ripresa economica delal prezzo di I. 600 richiedandolo zata comunista a Carpi, che fallio di cambiali e dall'altra la città.

redattori di «Tuttocarpi», il « boom ». Bruno Losi; sinopportunamente spariti dalla daco dalla Liberazione, parcircolazione per poter prepa-landomi della politica tribu-sono stati esclusi dal Consi rare il prossimo numero del-taria del Comune mi faceva glio comunale ed hanno cela rivista, sul quale potrà notare che il 55 per cento duto il loro seggio ai liberali, essere divertente leggere i delle famiglie di Carpi, pari un seggio ha perduto la DO commenti ai risultati delle a 7365 nuclei familiari, sono un seggio è andato al PSIUP Cè da giurare che saranno posta di famiglia, che 3000 fa- così ricuperato i tre seggi commenti imbarazzati, se il miglie pagano un'imposta inpersi dal PSI. Complessivaferiore alle 10.000 lire e che
pi > raggiunto per telefono a il 6,6 per cento del gettito
Modena, dopo essersi impetotale è a carico degli indufica così il manifesto affisso gnato a farmi avere in tem-striali. Queste cifre spiegano fica così il manifesto affisso le librerie al prezzo di L. 800. dato «aritmetico», ma poli-tico; proprio perchè il corpo elettorale si è spostato a si-una sua dichiarazione, al mo-gano tutto, e il discorso deve slogan « Col PCI avanza tut-delle Zoccolette. 30 - Roma, ef-

The section of the section of

cicletta per tutto capitale.

e dopo il boom

dustriale Crotti paga per la tura.

imposta di famiglia. Crotti,

Dal 6 al 13 dicembre lui ispirata — si sa — piac-|più non era un indice di svi ciono molto i confronti diret-luppo economico. I risultati ti. Ebbene, forse è sufficien-si sono visti con l'inizio della te scendere su questo terre-recessione, che ha colpito sono per comprendere le ra-|prattutto le piccole aziende gioni della nuova avanzata artigianali, perchè le grandi comunista a Carpi e, insieme, aziende l'hanno fronteggiata capire perchè la trovata dei e la fronteggiano, appunto, viaggi in URSS qui non in-come fa Crotti, con la riducanta nessuno. Crotti è, a zione dell'orario di lavoro ma

Carpi, uno dei più grossi in-con indici di produttività in dustriali dell'abbigliamento. costante aumento. E' succesnegli anni '50 aveva cominciato con poche decine di migliaia di lire e con una moto-

Prima, durante zioni dell'orario di lavoro; le della COMES per il prossimo anno.

hianamente la loro ricchez- lacrime non convincono; lo settore dell'abbigliamento si za e quello impegnato in una operaio della «Silan», infat- contano non meno di 500 liti, fa prima di tutto i conti cenziamenti, 1000 operaie soazione « sociale » di ricupero con la paga che si ritrova alla spese a zero ore, altre 1000 degli operai di Carpi alla de- fine del mese. Così quando che lavorano dalle 24 alle 36 mocrazia. Più difficile è farsi « Tuttocarpi » fa la sua bra- ore settimanali. Nell'edilizia spiegare dal Crotti per quali va campagna elettorale con-ragioni, nonostante i milioni tro l'amministrazione comuspesi per organizzare i viaggi nista, il carpigiano è portato tori occupati del 1963 ai 1000 attributo a Jean Blanzat per n URSS e quelli, molto più subito a pensare che sarà del giugno di quest'anno, agli il suo romanzo « Le Faussainumerosi, spesi per finanzia- magari vero che si poteva attuali 790 occupati. Nel set- re .. Contemporaneamente, la fare qualcosa di più — il che tore della metalmeccanica il miato una delle opere più vive tagliatamente le sue inizia- è sempre possibile — ma cer- quadro è altrettanto grave e sensibili dedicate, negli ulto non lo si sarebbe potuto e così nel settore delle ma-timi anni, al mondo dell'in-

Questa la situazione geneinfattı, grazıe alle manovre rale, in cui si sviluppa il diin cui gli industriali sono segno padronale di attentare marxista. maestri, da quattro anni non alle libertà dei lavoratori paga l'imposta al Comune di nelle aziende, per precosti-Carpi, che gliel'ha fissata in tuirsi, in questo periodo di crisi, nuove possibilità di La ragione vera dell'avan-sfruttamento. Ed è in questo ti di zata comunista a Carpi è tut- quadro che si è svolta la cam- Umberto Cerroni, Considerazio tavia un'altra, perche sareb- pagna elettorale a Carpi, con In questa difficile impresa be assurdo pensare che qui i comunisti impegnati a de-Franca Pieroni Bortolotti, Mo

tra Crotti ed i comunisti. La nunciare le responsabilità del nato Crotti è spesso in viag. ragione vera è che i comuni-governo, il fallimento della gio per affari, così non ho po-sti in venti anni di ammini-politica di centro sinistra, a tuto nemmeno chiederali strazione hanno sempre, in proporre soluzioni ai proble tutte le circostanze, saputo mi della città e del paese interpretare le esigenze del-con gli altri partiti trincerati la cittadinanza e lo hanno dietro gli slogans dell'anticol'ho avuto nemmeno con i fatto, prima, durante e dopo munismo viscerale. Il risultato lo si è visto: i fascisti completamente esenti da im- e 2 ai comunisti, che hanno

Fernando Strambaci ne ca estettuanau il v



La copertina del ricco rotocalco finanziato dall'industriale Crotti, l'inventore della « mistica del confronto ». Dopo le « sconvolgenti dichiarazioni dei comunisti » mandati in URSS a spese dell'imprenditore, il PCI è andato ancora avanti.

A Taormina il Direttivo

I suoi biografi esaltano il suo so così a Carpi quel che è Scrittori, dal 6 al 13 dicemsuccesso e il suo intuito di successo nel resto d'Italia: bre, ha convocato a Taormina uomo d'affari, ricordando che piccole aziende in crisi e il suo consiglio direttivo, al grandi aziende che attendono prenderanno parte questa volil momento opportuno per fa- ta anche i presidenti delle degocitarle o farle sparire dalla legazioni di tutti i paesi eu-

> Dopo un saluto del presi-E le conseguenze della cri-dente, Giuseppe Ungaretti, i si, qui a Carpi, si toccano lavori si apriranno con una con mano. Da 10 mesi a que-relazione del segretario genesta parte il consumo di carne dopo un esame dettagliato delbovina è diminuito di 1000 la situazione degli scrittori nei quintali, come immediata diversi paesi europei, annunconseguenza di un monte sa-cerà la convocazione dell'assemlari che si è ridotto di 250 — prevista in Italia, secondo milioni al mese con le ridu- lo statuto, entro il maggio 1965

dustriale Renato Crotti, pa. dia, 30.000 lire al mese. E' crisi non si faccia sentire. contro tutti i partecipanti asragonandolo magari a San chiaro che quando Crotti, o Agostino Saltini, segretario la proclamazione dei vincitori Paolo sulla strada di Dama-chi per lui, piange sul « po-della CdL di Carpi, mi ha del « Premio Internazionale di

Il « Fémina » a Jean Blanzat

fare utilizzando quanto l'in- terie plastiche e nell'agricol- fanzia: «L'Opoponax » di Mo-

E' in vendita nelle librerle Quaderno n. 1 di «Critica

famiglia e società nell'analisi marxista

Quaderno contiene scrif

Luciana Castellina, L'esperienz

Marisa Pittaluga, Il rapporto genitori-figli-società nell'analisi scientifica contemporanea. Alessandro De Feo. I rapporti patrimoniali tra i coniugi Diana Amato Vincenzi, Aspetti di diritto familiare nei principalı Stati dell'Europa con-

Con interrenti di Laura Conti, Emilio Sereni, Angiola Maslio Seppilli, Giovanni Cesareo. Giorgio Rossi, Luciano Ascoli. Nilde Jotti, Ada Gobetti, Giuseppe Chiarante, Edda Stocchi, Rossana Rossanda, Carmen Casapieri, Vittorio

Boarini. · Il Quaderno è in vendita nel-

direttamente all'Amministrazione ed effettuando il versamen-

Costante avanzata dei partiti di ispirazione socialista

La sinistra (56%) può dare una stabile maggioranza a Genova

Congettura sulla formazione del governo cittadino - La ridicola tesi di una giunta minoritaria di centrosinistra dopo la dura sconfitta della formula



Dalla nostra redazione

dato più evidente della realtà politica genovese, dostamento a sinistra del corpo elettorale. In questo caso all'odierno 56.11. E una stato soprattutto il continuo aumento dei suffragi comunisti. Il PSI ha infatti perduto quasi un quarto del spetto alle «amministrative» precedenti, ma anche i socialdemocratici, dopo il relativo successo del 28 aprile. sono ridiscesi al 7.13% (7.70 nel 1960 e 7.80 nel 1963), meutre il PSIUP ha ottenuto 11.60 %.

· Nessun altro raggruppamento di forze registra una tendenza analoga La vecchia coalizione di centro sinistra ha perduto più di 13 punti e 11 seggi Le destre (PLI, missini e monarchici) dopo il - boom - liberale del 28 aprile, ridiscendono dal 17.2 al 1657 Lo stesso PLI sembra aver raggiunto la saturazione: ha guadagnato un punto rispetto al 28 aprile, ma il suo slogan dei «cento mi- il primo partito della città do il centro sinistra, ha in-

mente speravano sui 120 mila) si è rivelato illusorio: di voti ne hanno avuti 68 mila 399 La Democrazia Cristiana, che il 28 aprile aveva perduto oltre sette punti, oggi

presentato alle elezioni scarsamente unito, con una Curia ostile alla politica di centro sinistra, ed i Comitati civici poco disposti a sostenere i candidatı democristiani In seguito era fiorita perfino una ripicchi tra l'on Pertusio e il cardinale Siri: in ogni caso

il 33,3% dei suffragi. Oggi le cose sono andate in maniera differente: la Curia e l'organizzazione dei Comitati civici hanno appogg ato senza riserve la DC e le giunte di centro sinistra, ottenendo in cambio l'allontanamento del capogruppo democristiano Faccin, l'unico esponente dell'evanescente sinistra cattolica genovese Il - Nuoro cittadino -, che dal '60 al '63 non aveva lesinato critiche al centro sinistra, questa volta ha pubblicato soltanto elogi e consuntivi agiografici Eppure il « grande re-cupero » non c'è stato: la D.C. dei suffragi, mentre il PCI è torato popolare, condannau-

mila voti rispetto alla Democrazia cristiana. Perchè 'è accaduto? Per-

chè a Genova e in Liguria sono più accentuati la vitto-ria comunista (in Consiglio comunale da 22 seggi a 26) e il crollo del centro sinistra (da 51 seggi a 40)? In effetti Genova è una città-test, una specie di periscopio politico della situazione italiana. Qui tutti gli elementi che dovevano mettere in crisi il centro sinistra nazionale erano più accentuati che altrove, e visibili a occhio nudo già nel 1960. L'operazione - storica ha a Genova una storia singolare. non è nata da nessun moto di rinnovamento, nè ha quei pochi che c'erano, allo interno della DC, sono stati anzı sterilizzati.

Il centro sinistra s'è preoccupato, anzitutto, di sbarazzarsi dei candidati di centro sinistra. Non è il solo paradosso: fin dal principio i dirigenti de — che son poi tutti scelbiani convertiti al più moderato - doroteismo -- avevano precisato che se l'- esperimento - aveva un senso, era quello di -capovolgere lo spirito del 30 giugno -, cioè di mortificare le aspirazioni e le attese affiorate violentemente dal profondo moto unitario di quelha avuto soltanto il 27,35% l'estate calda - Oggi l'elet-

tutto quei propositi Naturalmente l'analisi non può esaurirsi nella constatazione di un punto di partenza del centro sinistra più arretrato che altrove, ma dovrebbe prendervi, semmai, l'avvio. Dietro i propositi politici della DC più dorotea di Italia c'è una realtà economica peculiare: grandi armatori privati, il porto minacciato da una crescente privatizzazione, l'impresa pubblica subordinata al monopolio. Sono cose note: ma mette conto rilevare come questa condizione economica renda subito evidenti le responsabilità politiche di chi governa, sia che lo faccia a Roma nanzi alla prospettiva drammatica derivante dall'assalto dei grandi gruppi privati al porto. dalla crisi dell'industria meccanica di Stato, dal

teso condannare prima

maggiori di quanto non avvenga in altre regioni Il problema è ora di affrontare questa prospettiva. Che ruolo si intende assegnare agh Enti locali dopo l'inequivocabile indicazione delle urne' Sinora solo il PCI ha preso ufficialmente posizione. mentre degli altri schieramenti si conoscono soltanto irdiscrezioni e dichiarazioni scarsamente meditate. In ge-

progressivo restringersi dello

intervento pubblico, l'esigen-

za di scelte precise si affaccia

con nettezza e urgenza forse

bia degli espedienti e delle speranze assurde: il progetto. per esempio, di varare in Comune un centro sinistra minoritario, a dispetto di tutto e di tutti, pur sapendo che entrerebbe in crisi alla prima votazione; la speranza in un «ravvedimento» di qualmente folgorato dalla luce del centro sinistra; e perfino l'idea (avanzata stamane dal filo-liberale - Secolo XIX -) di una giunta che abbia lo appoggio esterno del PSI e Sono, come si vede, propo-

più la maggioranza nè il centro e tanto meno il centro destra: hanno invece una maggioranza di 45 seggi su 30 i partiti di ispirazione so-cialista: PCI, PSI, PSIUP e PSDI Comunque si rigirino le cifre dei voti e dei seggi questo è l'unico dato chiaro e costante. E non è solo un sto: osservare il rispetto della democrazia, che è anzitutto rispetto del responso elettorale.

siti assurdi. Oggi non hanno

Flavio Michelini in certe sezioni e avienata satto sirtuanio din modo tale da assicurare nodopera, ammonendo chel

circolazione

mi ci sono provato io, ma tutto si riduca alla polemica non ho avuto successo. Reun'intervista, che probabilcesso. Miglior successo non

in certe sezioni è avrenuta sullo sfruttamento della ma-